

Repertorio n. 164

Raccolta n. 130

**VERBALE DI ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI DI ASSOCIAZIONE NON
RICONOSCIUTA**

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventuno, il giorno ventisei del mese di marzo

(26 marzo 2021),

In Biella, nel mio studio sito in Via Torino n. 38..

Io sottoscritto dottor Francesco PRESBITERO, notaio alla residenza di
Biella, ed iscritto presso il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Biella e
Ivrea;

PROCEDO

alla contestuale redazione del verbale di assemblea degli associati della
associazione non riconosciuta

"TORO CLUB CANDELO 1973",

con sede in Candelo alla piazza Castello n. 31, Interno Ricetto - Il Rua,
codice fiscale 90050300020,

convocata in questo giorno, in videoconferenza ai sensi dell'art. 106 D.L.
18/2020, alle ore diciotto, in seconda convocazione, essendo la prima
andata deserta, e nella quale si discute e delibera sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) approvazione nuovo statuto
- 2) Bilancio consuntivo 2019
- 3) Bilancio consuntivo 2020
- 4) Bilancio preventivo 2021
- 5) varie ed eventuali

REGISTRATO
presso l'Agenzia delle
Entrate
Ufficio di BIELLA
il 15 aprile 2021
al n. 2257
serie 1T
con € 400,00

SU RICHIESTA

del Presidente Esecutivo del Consiglio Direttivo PIACENZA Giorgio, nato a Candelo il 10 giugno 1951, domiciliato per la carica presso la sede dell'associazione, collegato in videoconferenza, ai sensi dell'art. 106 D.L. 18/2020.

Io notaio, pertanto, come sopra richiesto, do atto che la presente assemblea si svolge esclusivamente con sistemi di telecomunicazione, come consentito dall'art. 106 D.L. 18/2020 e che ai sensi dell'art. 15 dello statuto sociale, assume la Presidenza dell'Assemblea il suddetto Presidente Esecutivo dell'associazione, il quale

CONSTATATO

1) che questa assemblea è stata convocata in questo giorno, alle ore 18 (diciotto), ai sensi dell'art. 17 del vigente statuto sociale a mezzo di email e raccomandata a mano nei termini, prevedendo il suo svolgimento esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione, ai sensi dell'art. 106, D.L. 18/2020;

2) che sono presenti dei 54 (cinquantaquattro) associati aventi diritto di voto i signori:

* PIACENZA Giorgio presente in videoconferenza, in deroga alle previsioni statutarie ai sensi dell'art. 106 del D.L. 18/2020;

* PIACENZA Cristina presente in videoconferenza, in deroga alle previsioni statutarie ai sensi dell'art. 106 del D.L. 18/2020;

* MERCANDINO Franco presente in videoconferenza, in deroga alle previsioni statutarie ai sensi dell'art. 106 del D.L. 18/2020;

* PEZZIN Alberto presente in videoconferenza, in deroga alle previsioni

statutarie ai sensi dell'art. 106 del D.L. 18/2020; _____

* ROSSO Fulvio presente in videoconferenza, in deroga alle previsioni
statutarie ai sensi dell'art. 106 del D.L. 18/2020; _____

* DELVECCHIO Fabio presente in videoconferenza, in deroga alle
previsioni statutarie ai sensi dell'art. 106 del D.L. 18/2020; _____

* FRANCO Antonio presente in videoconferenza, in deroga alle previsioni
statutarie ai sensi dell'art. 106 del D.L. 18/2020; _____

* BISICCHIA Giovanni presente in videoconferenza, in deroga alle
previsioni statutarie ai sensi dell'art. 106 del D.L. 18/2020; _____

3) che è presente in videoconferenza, in deroga alle previsioni statutarie ai
sensi dell'art. 106 del D.L. 18/2020, il Consiglio Direttivo in persona di esso
medesimo presidente e dei signori MERCANDINO Franco (Tesoriere),
PIACENZA Cristina (Segretario), PEZZIN Alberto (Consigliere) e ROSSO
Fulvio (Consigliere); _____

4) che l'associazione legittimamente non ha un organo di controllo; _____

_____ ACCERTATA _____

l'identità e la legittimazione dei presenti con mezzi idonei, previa verifica
della stabilità e della funzionalità del collegamento in videoconferenza, _____

_____ DICHIARA _____

validamente costituita la presente assemblea ed apre la discussione
sull'ordine del giorno. _____

Prende la parola il Presidente il quale inizia la sua relazione trattando in
modo unitario quanto esposto nell'ordine del giorno, con il consenso degli
associati presenti. _____

_____ DISCUSSIONE _____

Il Presidente, anche nella sua qualità di Presidente del Consiglio Direttivo dell'associazione, chiarisce le ragioni per le quali si rende necessario adeguare lo statuto dell'associazione al Codice del Terzo Settore al fine di poter inscrivere la stessa al nuovo Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Il presidente passa poi ad illustrare all'assemblea i bilanci consuntivi degli anni 2019 e 2020 ed il bilancio preventivo dell'anno 2020 redatti ai sensi dell'articolo 14 dello statuto.

Non essendovi altro da proporre il presidente invita l'assemblea a discutere e deliberare.

Dopo esauriente discussione, l'assemblea ad unanimità dei voti espressi per alzata di mano, secondo l'accertamento fattone dal Presidente,

DELIBERA

- I -

di approvare il nuovo statuto dell'associazione conforme al Codice del Terzo Settore, prendendo atto che la denominazione della stessa varia da "TORO CLUB CANDELO 1973" a "TORO CLUB CANDELO 1973 ETS"

- II -

di approvare il Bilancio consuntivo relativo all'anno 2019

- III -

di approvare il Bilancio consuntivo relativo all'anno 2020

- IV -

di approvare il Bilancio preventivo relativo all'anno 2021

- V -

di dare mandato all'Organo amministrativo *pro tempore* in carica a dare

esecuzione alle deliberazioni testè assunte ed a provvedere alle pubblicazioni di legge del presente verbale, con facoltà di introdurre quelle modifiche che fossero eventualmente richieste in sede di provvedimenti di legge o da pubbliche Autorità.

Null'altro essendovi da deliberare in relazione agli argomenti di cui al suesposto ordine del giorno, il Presidente accertati gli esiti delle votazioni ne proclama i risultati e dichiara sciolta l'Assemblea alle ore 18 (diciotto) e minuti primi 30 (trenta).

Il presidente dell'assemblea precisa che il sistema di collegamento remoto adottato ha:

- garantito l'identificazione dei presenti;
- consentito il rispetto del metodo collegiale, dei principi di buona fede e del principio di parità tra associati;
- consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione in relazione a quanto trattato nell'ordine del giorno.

Io notaio, quale soggetto verbalizzante, attesto che il sistema di collegamento mi ha permesso di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione.

La persona su indicata consegna telematicamente a me notaio lo statuto sociale nella sua forma aggiornata per allegarlo al presente atto sotto la lettera "A".

Le spese del presente atto sono a carico della associazione.

Conseguentemente al cambio di denominazione ai soli fini della voltura

catastrale si specifica che la società è titolare del seguente immobile sito nel comune di Candelo e censito al catasto fabbricati come segue:

Comune di CANDELO (BI)

Foglio 6, particelle 402 e 403 unitamente graffate, Piazza Castello s.n.,
piano T-1-2, categoria A/3, classe 2, consistenza vani 5, superficie catastale
totale mq. 143, superficie catastale totale escluse aree scoperte m.q. 143,
rendita catastale euro 348,61.

Io notaio ho ricevuto il presente verbale, che consta di due fogli scritto su
sei pagine in parte da persona di mia fiducia sotto la mia direzione e in
minima parte da me notaio.

Sottoscritto alle ore diciotto e minuti primi trenta.

In originale firmato:

Francesco PRESBITERO Notaio

STATUTO

DELL'ASSOCIAZIONE "TORO CLUB CANDELO 1973 ETS"

DENOMINAZIONE - SEDE - SCOPO - DURATA

1) E' costituita, ai sensi del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e degli art. 36 e s.s. del Codice Civile, l'associazione denominata: "**TORO CLUB CANDELO 1973 ETS**" siglabile anche "T.C. Candelo ETS" d'ora innanzi, la "Associazione".

1.2) L'Associazione è disciplinata dal presente statuto, dal Codice del terzo settore, dal codice civile e da ogni altra applicabile normativa, di natura primaria o secondaria.

1.3) Lo statuto è informato al principio di favorire, nel modo più ampio, la partecipazione degli Associati alla organizzazione e all'attività dell'Associazione.

1.4) L'Associazione indica gli estremi di iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo settore negli atti, nella corrispondenza e nelle pubblicazioni al pubblico.

2) La sede legale è in CANDELO, Piazza Castello 31, Interno Ricetto - Il Rua.

Con deliberazione del Consiglio Direttivo, l'indirizzo può essere trasferito all'interno del Comune di Candelo.

3) L'Associazione opera nell'ambito della Regione Piemonte, nelle altre regioni ed all'estero; può aprire ovunque propri uffici e/o sedi locali.

L'associazione può istituire collaborazioni e legami con altre associazioni affini e non.

4) L'associazione non ha finalità di lucro ed ai sensi dell'art. 5 comma 1 CTS ha per oggetto lo svolgimento in via esclusiva o principale delle seguenti attività di interesse generale:

- l'organizzazione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale;
- l'organizzazione e la gestione di attività sportive dilettantistiche
- la promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della non violenza e della difesa non armata;
- la promozione e la tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici.

In particolare l'associazione si propone di promuovere l'aggregazione di persone, accomunate dalla passione per la squadra del Torino FC e tutto quanto la riguardi mediante la promozione e la divulgazione dei valori e dei principi della cultura sportiva, della non violenza e della pacifica convivenza, come sanciti dalla Carta Olimpica. Si dichiara sin d'ora che l'associazione intende dissociarsi e si dissocerà pubblicamente da qualsiasi comportamento eventualmente tenuto, anche dai propri associati, che contravvenga a tali principi e rientri nelle fattispecie per le quali possa essere irrogato un divieto di cui al comma 1 dell'articolo 6 della legge 13 dicembre 1989, n. 401, e successive modificazioni.

A tal fine:

- favorisce anzitutto la creazione di luoghi ed occasioni di aggregazione per i propri associati;

- promuove il coordinamento e le sinergie con altre associazioni, affini e non;

- promuove seminari, tavole rotonde, convegni, mostre, festival, fiere, tornei ed avvenimenti sportivi o di altro genere, premi ed ogni altra forma di incontro o di iniziativa tesa alla promozione del Torino FC, della sua storia e dei valori positivi propri della sua tifoseria;

- promuove iniziative e progetti per la diffusione della passione verso il Torino FC, anche attraverso la stampa di pubblicazioni o con ogni altro mezzo multimediale e telematico, ovvero attraverso la collaborazione con mass-media già esistenti;

- sollecita la società Torino FC, gli enti pubblici e privati, che per le proprie competenze possono svolgere una funzione utile agli scopi dell'associazione ovvero possono dedicare risorse alle attività a questa legate, a collaborare per il perseguimento dei propri scopi ovvero in genere a progetti di ogni tipo e dimensione collegati al Torino FC.

Inoltre:

- è attiva per contribuire allo sviluppo sportivo, culturale e civile dei cittadini e alla sempre più ampia diffusione della democrazia e della solidarietà nei rapporti umani, nonché alla pratica e alla difesa delle libertà civili, individuali e collettive;

- promuove ed organizza attività di promozione sociale principalmente rivolte alla popolazione candelese; oltre a queste saranno organizzate attività musicali, artistiche, di spettacolo, di teatro e di qualsiasi altra forma di intrattenimento culturale sempre con principale riferimento alla Città di Candelo e del biellese in genere, con particolare attenzione a quanto legato al Ricetto di Candelo, che vede il Toro Club Candelo attivo al suo interno con la sede sociale ed in modo permanente dal lontano 1973; promuove ed organizza attività educative e di sostegno nei confronti dei bambini, dei disabili, degli anziani e delle classi sociali disagiate e bisognose in genere;

- avanza proposte agli Enti pubblici per promuovere e diffondere le suddette attività;

- organizza attività didattiche rivolte agli associati per la ricerca e l'approfondimento delle tematiche inerenti alle attività istituzionali promosse, in particolare nel mese di maggio di ogni anno una manifestazione nella ricorrenza del 4 maggio 1949, per celebrare il Ricordo della Tragedia di Superga e nel mese di luglio di ogni anno iniziative nell'ambito del Ricetto di Candelo, con manifestazioni tra le rue, al fine di sottolineare il legame tra l'Associazione, il Ricetto con la sua tradizione contadina ed i candelesi;

- promuove la diffusione e la pratica di ogni attività culturale, turistica, ricreativa e del tempo libero al fine di favorire i contatti tra Soci e per completare i programmi di formazione, per attuare le iniziative di studio;

- organizza e promuove convegni, congressi, viaggi, corsi, centri di studio e addestramento nel campo educativo, ricreativo, turistico e del tempo libero;

- promuove l'edizione e diffusione di riviste, e di ogni altra

pubblicazione connessa alle attività sopra indicate;

- può gestire e possedere, prendere o dare in locazione qualsiasi tipo di impianto sia immobile che mobile, fare accordi con altre associazioni o terzi in genere, nonché trasferire la propria sede od aprire sedi secondarie in Italia o all'estero, potrà, inoltre, compiere ogni operazione di carattere mobiliare, immobiliare e finanziario che fosse ritenuta utile, necessaria e pertinente;

- pone in essere operazioni di natura commerciale in conformità alla normativa in vigore in materia di enti non commerciali, come ad esempio attività commerciali propedeutiche e/o collegate, rispettando ovviamente i dettami

delle leggi e dei regolamenti in vigore in materia, compresa la gestione di uno spaccio interno condotto direttamente, ad uso esclusivo dei propri Associati e delle Associazioni collegate, per la somministrazione di alimenti e bevande, che diventi il punto di incontro ed il luogo dove vengono ideate ed organizzate le varie iniziative e manifestazioni di carattere istituzionale, il tutto ad uso esclusivo dei soli Associati;

- le attività dell'associazione e le sue finalità sono ispirate a principi di pari opportunità tra uomini e donne e rispettose dei diritti inviolabili della persona.

L'associazione quale espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo si ispira al fine di sostenere l'autonoma iniziativa dei cittadini e degli enti che concorrono, in forma associata, ad elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e di protezione sociale, favorendo la sua partecipazione, l'inclusione e il pieno sviluppo della persona;

5) L'associazione ha durata illimitata e potrà sciogliersi solo con delibera assembleare assunta con il voto favorevole di tre quarti degli associati.

PATRIMONIO - ESERCIZI SOCIALI

6) Il patrimonio è costituito:

- dai beni mobili ed immobili che diverranno di proprietà dell'associazione;

- da eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio;

- da eventuali erogazioni, donazioni, contributi, lasciti da parte di persone fisiche, enti o istituzioni pubbliche, organismi internazionali, enti privati.

Le entrate dell'associazione sono costituite:

- dalle quote sociali, il cui ammontare sarà stabilito di anno in anno dal Consiglio Direttivo;

- dal ricavato dall'organizzazione di manifestazioni o partecipazione ad esse;

- da introiti derivanti da convenzioni;

- da entrate da attività commerciali e produttive marginali;

- da ogni altra entrata che concorra ad incrementare l'attivo sociale.

7) L'esercizio finanziario chiude al 31 dicembre di ogni anno.

Il bilancio consuntivo e quello preventivo dell'esercizio successivo, predisposti dall'organo amministrativo secondo le modalità previste dalla legge e dalla normativa regolamentare tempo per tempo vigenti,

devono essere sottoposti all'approvazione dell'assemblea entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio precedente.

E' vietata la distribuzione anche indiretta di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi dell'associazione, anche nel caso di recesso o di altra ipotesi discioglimento individuale del rapporto associativo.

ORGANI

8) Sono organi dell'associazione:

- il Presidente Esecutivo;
- il Vice Presidente;
- il Segretario;
- il Tesoriere;
- il Consiglio Direttivo
- l'Assemblea degli associati;
- l'organo di controllo qualora la sua nomina sia obbligatoria per legge o sia facoltativamente deliberata dall'assemblea;
- il revisore legale qualora la sua nomina sia obbligatoria per legge o sia facoltativamente deliberata dall'assemblea.

Tutte le cariche associative sono gratuite; sono del pari gratuite le prestazioni fornite dagli aderenti. Sono ammissibili i rimborsi delle spese eventualmente sostenute dai soci per lo svolgimento di attività pertinenti l'associazione purché documentate e approvate dal Consiglio Direttivo, nel rispetto di quanto previsto dalla disciplina applicabile tempo per tempo vigente.

ASSOCIATI

9) Sono soci tutte le persone fisiche la cui domanda di ammissione rivolta al Consiglio Direttivo venga accettata dallo stesso e che versino, all'atto della presentazione della domanda, la quota di associazione stabilita dal Consiglio Direttivo.

Gli associati dell'associazione si distinguono in fondatori, onorari, sostenitori, ordinari e juniores.

Gli associati juniores non hanno diritto di voto.

Gli associati fondatori rimangono iscritti all'associazione a vita ed hanno sempre diritto di voto in assemblea purché in regola col pagamento della quota associativa.

Gli associati onorari vengono nominati dal Consiglio Direttivo tra personaggi di spicco legati al Torino FC, al mondo dello sport, della solidarietà oppure tra i soci dell'Associazione che si siano distinti nel corso della loro vita associativa per particolari meriti verso l'associazione e sono esenti dal pagamento della quota associativa, pur avendo diritto di voto in assemblea come soci ordinari.

Gli associati sostenitori sono quelli i quali abbiano versato per l'anno in corso la relativa quota speciale stabilita.

Gli altri associati, non compresi nelle precedenti categorie, si distinguono in juniores, se di età inferiore ai 18 anni ed ordinari.

Le categorie di associati sostenitori e ordinari hanno diritto di voto in assemblea a partire dall'anno successivo alla loro prima iscrizione.

Le quote di adesione per le varie categorie saranno di anno in anno stabilite dal Consiglio Direttivo.

120
ne,
tori
ani
esi

10) L'Associazione è improntata al principio della "porta aperta" e, pertanto, ha diritto di conseguire la qualità di associato ogni soggetto che ne faccia domanda dichiarando di condividere le finalità che l'associazione si propone e di impegnarsi - in caso di ammissione - a osservare lo Statuto e i regolamenti dell'associazione nonché la normativa applicabile.

L'associazione può respingere la domanda di ammissione nel caso in cui essa sia presentata da:

- chiunque sia stato o sia irrogato da un divieto di cui al comma 1 dell'articolo 6 della legge 13 dicembre 1989, n. 401, e successive modificazioni.

L'organo preposto all'esame, all'approvazione e al respingimento della domanda di ammissione è il Consiglio Direttivo, cui essa va indirizzata.

Il Consiglio Direttivo deve deliberare in ordine alla domanda di ammissione entro novanta giorni dal suo ricevimento. Detto termine è sospeso in coincidenza con la sospensione feriale dei termini giudiziari.

Se entro il decimo giorno successivo alla scadenza del predetto termine di novanta giorni la deliberazione assunta dal Consiglio Direttivo in ordine alla domanda di ammissione non sia comunicata al soggetto che l'ha presentata, la domanda si intende accettata.

In caso di respingimento della domanda di ammissione, la relativa deliberazione deve essere adeguatamente motivata.

In ogni caso di respingimento della domanda di ammissione, il soggetto che ha presentato la stessa può presentare ricorso all'assemblea, la quale delibera entro trenta giorni dal ricevimento del ricorso.

Il soggetto che ha presentato la domanda assume la qualità di associato con effetto dal giorno in cui riceve la comunicazione di accoglimento della domanda.

10.2) La qualità di associato si perde per:

- decesso;
- recesso; la relativa comunicazione deve farsi mediante comunicazione scritta che dia prova dell'avvenuto invio e ricevimento da parte dell'associazione;
- morosità, qualora per due anni consecutivi non si provveda al pagamento della quota e comunque previa delibera del Consiglio Direttivo;
- notifica di divieto di cui al comma 1 dell'articolo 6 della legge 13 dicembre 1989, n. 401 e successive modificazioni, per tutto il periodo della durata del divieto;
- indegnità, quando si contravvenga ai doveri stabiliti dallo statuto, su decisione motivata del Consiglio Direttivo; a richiesta, devono essere ascoltate le giustificazioni dell'associato

AMMINISTRAZIONE

11) L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo, formato da un numero da un minimo di cinque ad un massimo di sette membri, che rimane in carica per cinque anni.

I Consiglieri devono essere in maggioranza persone fisiche che

hanno la qualifica di associato ovvero che sono indicate da associati che non hanno la qualifica di persone fisiche, che rispettino la previsione di cui all'art. 2382 c.c.

In caso di dimissioni o di decesso di un consigliere o di più consiglieri, ma in numero non superiore alla metà dei componenti, il Consiglio Direttivo, alla prima riunione, provvede alla sua o alla loro sostituzione chiedendone la convalida all'assemblea dei soci.

I nuovi membri restano in carica fino alla fine del mandato del Consiglio stesso.

L'amministrazione contabile e finanziaria è demandata al Tesoriere il quale, insieme al Presidente Esecutivo al Vice Presidente ed al Segretario, hanno firma disgiunta in Banca sui conti intestati all'Associazione, i quali, limitatamente a tali funzioni, hanno la rappresentanza legale dell'Associazione.

La stipula di convenzioni o contratti con terzi è demandata al Presidente Esecutivo previa delibera del Consiglio.

Ogni anno il Tesoriere presenta al Consiglio, il quale esprime le proprie valutazioni entro due mesi, una relazione dettagliata, il bilancio, redatto nelle forme previste dalla disciplina tempo per tempo vigente e, ove obbligatorio, il bilancio sociale.

Su richiesta del Consiglio il Tesoriere presenta ulteriori relazioni.

12) Il Consiglio nomina nel proprio seno il Presidente Esecutivo, il Vicepresidente, il Segretario e il Tesoriere.

13) Il Consiglio Direttivo si riunisce tutte le volte che il Presidente Esecutivo lo ritenga necessario o che ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei suoi membri e comunque almeno due volte all'anno.

L'avviso di convocazione deve essere comunicato con lettera raccomandata o consegnata a mano, e-mail o tramite fax, almeno tre giorni prima della data fissata per la riunione.

Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza della maggioranza dei membri del Consiglio ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente Esecutivo ovvero di chi presiede la riunione se è assente il Presidente.

Di ogni riunione deve essere redatto apposito verbale, firmato dal Presidente Esecutivo e dal Segretario ovvero da chi fa le loro veci se questi sono assenti. Il verbale deve rimanere depositato presso la sede sociale durante i successivi trenta giorni, affinché chiunque abbia interesse possa prenderne visione.

14) Il Consiglio è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'associazione, senza limitazioni salvo quelle imposte dallo Statuto.

Spetta in particolare al Consiglio:

- deliberare la convocazione dell'assemblea ed il relativo ordine del giorno;
- eleggere, nell'ambito dei suoi componenti, il Presidente Esecutivo, il Vice Presidente, il Segretario e il Tesoriere;
- determinare il programma dell'attività dell'associazione;
- stabilire l'ammontare delle quote sociali annuali;
- predisporre il bilancio preventivo e quello consuntivo da sottoporre

all'assemblea;

- decidere sulle domande di ammissione di nuovi associati e sull'esclusione degli stessi;

- nominare comitati, commissioni tecniche e gruppi di studio;

- istituire eventuali sezioni distaccate, nominandone un Presidente;

- stabilire e delegare i poteri di firma;

- deliberare l'accettazione di contributi, donazioni, lasciti e l'alienazione o l'acquisto di beni immobili, nonché l'alienazione o l'acquisto di beni mobili del valore unitario superiore ad euro cinquecento;

- compiere tutti gli atti necessari per la realizzazione degli scopi dell'associazione, esclusi quelli riservati dalla legge o per statuto all'assemblea.

15) Il Presidente Esecutivo ha la legale rappresentanza dell'associazione.

Il Consiglio Direttivo lo elegge dal suo seno a maggioranza assoluta in prima votazione, relativa in seconda votazione, con ballottaggio ad eliminazione dalla terza votazione in poi; è rieleggibile ed il suo mandato, come quello degli altri consiglieri, ha durata di cinque anni. - Egli presiede e convoca, determinandone l'ordine del giorno il Consiglio Direttivo; previa delibera del Consiglio Direttivo, convoca l'assemblea fissandone l'ordine del giorno e la presiede; vigila sull'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio e assicura il funzionamento dell'associazione.

Ha potere di iniziativa su tutto quanto rientri nell'oggetto sociale.

Può avvalersi di collaboratori esterni e determina le competenze dei membri del Consiglio.

Nei casi di urgenza adotta anche determinazioni di competenza del Consiglio Direttivo, salvo ratifica di quest'ultimo nella riunione successiva.

Il Vice Presidente sostituisce in tutte le sue attribuzioni il Presidente in caso di assenza o di impedimento di quest'ultimo; costituisce prova di tale assenza o impedimento una dichiarazione sottoscritta dal Presidente, da conservarsi agli atti dell'associazione.

15.1) Le dimissioni del Presidente comportano la decadenza dell'intero Consiglio Direttivo.

Qualora per qualsiasi motivo venga meno la maggioranza dei Consiglieri, l'intero Consiglio Direttivo si intende decaduto e occorre far luogo alla sua rielezione.

In caso di cessazione dalla carica, per qualsiasi motivo, di un Consigliere, con esclusione del Presidente, il Consiglio Direttivo fa luogo alla sua cooptazione. Il Consigliere cooptato dura in carica fino alla Assemblea più prossima, al cui ordine del giorno deve essere posto l'argomento della sostituzione del Consigliere cessato. Il Consigliere che venga eletto dall'Assemblea in luogo di un Consigliere cessato dalla carica dura in carica per lo stesso residuo periodo durante il quale sarebbe rimasto in carica il Consigliere cessato.

ASSEMBLEA

16) L'assemblea è sovrana ed è costituita dai soci fondatori, dai

sostenitori e dagli ordinari iscritti all'associazione, purché in regola con il pagamento della quota annuale di associazione, nonché dai soci onorari.

Spetta all'assemblea:

- stabilire gli orientamenti generali dell'attività dell'associazione, la linea politica e direttiva.
- nominare e convalidare la sostituzione degli eventuali membri del Consiglio Direttivo;
- ratifica la nomina dei Soci Onorari proposti dai membri del Consiglio Direttivo, il quale a sua volta può ricevere indicazioni dai Soci;
- approvare il bilancio;
- deliberare sugli altri argomenti attinenti la gestione e lo sviluppo dell'associazione, ad essa sottoposti dal Consiglio Direttivo;
- apportare modifiche allo Statuto.
- compilare, eventualmente, il regolamento interno per il funzionamento dell'associazione, la cui osservanza è obbligatoria per tutti gli associati;
- nomina ove sia obbligatorio per legge o qualora lo ritenga comunque opportuno l'organo di controllo e ne dispone la revoca;
- nomina ove sia obbligatorio per legge o qualora lo ritenga comunque opportuno il revisore legale e ne dispone la revoca;

17) L'esercizio sociale va dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno. L'assemblea è convocata dal Presidente almeno una volta all'anno, entro la fine del mese di maggio, per l'approvazione del bilancio consuntivo dell'anno precedente, che deve rimanere depositato presso la sede sociale durante gli otto giorni precedenti l'assemblea, affinché chiunque abbia interesse possa prenderne visione.

La convocazione dell'Assemblea è fatta mediante lettera raccomandata o consegnata a mano, fax o e-mail, spediti almeno 8 giorni prima della riunione, con l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora sia della prima che della seconda convocazione, nonché del relativo ordine del giorno.

L'assemblea deve essere pure convocata dal Consiglio Direttivo, qualora ne facciano richiesta almeno la metà degli associati. L'assemblea può essere convocata anche fuori della sede sociale.

18) L'assemblea è presieduta dal Presidente Esecutivo, o in caso di sua assenza, dal Vice Presidente; in mancanza di entrambi l'assemblea nomina il proprio Presidente. L'assemblea è validamente costituita, in prima convocazione, con la presenza di almeno la maggioranza degli associati tra fondatori, onorari, sostenitori ed ordinari in regola col pagamento della quota associativa al momento della riunione; in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli associati intervenuti appartenente a tali categorie.

L'assemblea delibera con la maggioranza assoluta.

Il voto nell'assemblea può essere espresso anche per delega ma con un limite massimo di due deleghe per soggetto delegato che deve necessariamente essere un associato.

I verbali delle deliberazioni assembleari sono firmati dal Presidente dell'assemblea e dal Segretario o dal Notaio e devono rimanere depositati presso la sede sociale, per i successivi trenta giorni,

affinché chiunque abbia interesse possa prenderne visione.

L'Assemblea può svolgersi anche con sistemi di telecomunicazione, con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento degli Associati. In tal caso è necessario che:

- sia consentito al presidente dell'assemblea di accertare inequivocabilmente l'identità e la legittimazione degli intervenuti, di regolare lo svolgimento dell'adunanza, di constatare e proclamare i risultati della votazione;
- sia consentito agli intervenuti di interagire in tempo reale alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno

SCIoglimento

19) Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea generale dei Soci, convocata in seduta straordinaria, con voto favorevole dei tre quarti degli aventi diritto.

L'Assemblea, all'atto dello scioglimento dell'Associazione, delibererà in merito alla destinazione dell'eventuale residuo attivo del patrimonio dell'Associazione Stessa, nel rispetto della e con le modalità previste dalla disciplina tempo per tempo vigente.

In caso di scioglimento dell'associazione, l'Assemblea nominerà uno o più liquidatori, conferendo loro i necessari poteri.

20) In ogni caso di estinzione o scioglimento dell'associazione, il suo patrimonio è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art. 45 comma 1 Codice del terzo Settore, e fatta salva ogni diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore, secondo quanto deciso da Consiglio Direttivo.

MODIFICA ALLO STATUTO

20) Le modifiche allo statuto vengono proposte dal Consiglio Direttivo all'Assemblea plenaria dei associati.

In tali casi l'assemblea delibera con la maggioranza dei due terzi degli aventi diritto al voto.

COMPORTAMENTO DEI SOCI

21) Gli associati e i collaboratori dell'Associazione dovranno collaborare attivamente alla vita sociale e dovranno avere un comportamento non contrastante con lo spirito sociale. Sono tenuti a comunicare prontamente eventuali notificazioni a loro indirizzate di divieto di cui al comma 1 dell'articolo 6 della legge 13 dicembre 1989, n. 401, e successive modificazioni. Ai contravventori potrà essere comminata una sanzione determinata dal Consiglio Direttivo su proposta del Presidente.

22) Per qualunque controversia sorgesse in dipendenza dalla esecuzione o interpretazione del presente Statuto e che possa formare oggetto di contenzioso, gli associati si impegnano a non aderire ad altra autorità oltre all'Assemblea dell'associazione, compresa quella giudiziaria.

ORGANO DI CONTROLLO E REVISORE LEGALE

23) L'organo di controllo ove sia previsto è formato secondo quanto stabilito dall'assemblea all'atto di nomina da un controllore unico o da

un collegio di controllori composto da tre controllori effettivi a uno dei quali il consiglio direttivo attribuisce la carica di presidente del collegio.

Il collegio dei controllori se nominato adotta le modalità di convocazione e di decisione del consiglio direttivo.

24) La funzione di revisione legale ove prevista è esercitata da una persona fisica o da una società iscritti nel registro dei revisori legali.

25) Per tutto quanto non è previsto dal presente Statuto si fa riferimento alle norme di legge ed ai principi generali dell'ordinamento giuridico italiano, alle leggi speciali sulle associazioni.

In originale firmato:

Francesco Presbitero Notaio

io dei
e del
à di
una
li
nvio
dico

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
FIRMATO A NORMA DI LEGGE

Scritta su CINQUE fogli

per uso FISCALE

Bella, n. 27/09/2014


F. B. B.